



**DECALOGO PROGRAMMATICO SULLA SOSTENIBILITÀ
DELLA CITTÀ DI ROMA**

- 1) **CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI:** favorire, all'interno del territorio cittadino, politiche di contenimento delle emissioni climalteranti nel rispetto dei programmi coordinati a livello nazionale, dei criteri fissati dal Protocollo di Kyoto e delle conseguenti normative della U.E. ancorché in via di trasposizione nella legislazione nazionale, con particolare riferimento alle politiche del 20 20 20 (efficienza energetica, contenimento delle emissioni e promozione delle fonti rinnovabili);
- 2) **EFFICIENZA ENERGETICA:** promuovere, in conformità agli obiettivi del Covenant dei Sindaci, a cui Roma aderisce, canoni stringenti di efficienza energetica attraverso misure idonee a prestabilire standard avanzati di consumo per Kwh/mq², applicabili in modo differenziato a tutti gli edifici sia di nuova che di vecchia costruzione (anche qui con riferimento alle politiche del 20 20 20)
- 3) **FONTI RINNOVABILI:** promuovere la progressiva “decarbonizzazione” delle fonti energetiche utilizzate per alimentare la città attraverso la loro progressiva diversificazione, in particolare nel comparto elettrico, con la produzione decentrata e da fonti rinnovabili (con riferimento al terzo 20% delle politiche del 20 20 20);
- 4) **UNA ARCHITETTURA E UNA URBANISTICA SOSTENIBILI:** contribuire ad uno sviluppo sostenibile dell'edilizia sul territorio regionale e l'adozione di sistemi efficienti di conversione ed uso dell'energia nelle attività produttive, nei servizi e nei sistemi residenziali, con particolare riferimento ai principi della Dichiarazione di Venezia per l'integrazione di tutte le tecnologie energetiche di Terza Rivoluzione Industriale nella progettazione architettonica e urbanistica;
- 5) **IDROGENO:** creare le condizioni per lo sviluppo dell'uso dell'idrogeno, uno dei pilastri della terza rivoluzione industriale, come sistema universale di accumulo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili discontinue (sole vento, idroelettrico, geotermia, etc), così come la conservazione dell'informazione prodotta da differenti fonti multimediali moderne (testi, immagini, dati, video), è stata resa universale dall'uso delle tecnologie digitali. Tale azione verrà effettuata in conformità alle strategie dell'UE, secondo cui “obiettivo dichiarato, da qui alla metà del secolo, è quello di passare gradualmente a un'economia dell'idrogeno pienamente integrata e basata sulle fonti energetiche rinnovabili” .



**DECALOGO PROGRAMMATICO SULLA SOSTENIBILITÀ
DELLA CITTÀ DI ROMA**

Andrà sviluppata, conformemente alle direttive comunitarie, la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili, lo stoccaggio secondo i sistemi più avanzati offerti dal mercato, e la sua utilizzazione in applicazioni nelle celle a combustibile, favorendone la diffusione.

6) **RETI INTELLIGENTI:** favorire il principio dell'auto-consumo e della messa in distribuzione solo dell'energia autoprodotta che sia in eccedenza rispetto all'autoconsumo, da utilizzarsi nei più vicini centri di domanda, in modo da minimizzare inefficienze e dispersioni, introducendo progressivamente sistemi di rete intelligenti secondo le pratiche e le direttive suggerite dagli organismi internazionali, in primo luogo la piattaforma tecnologica per le "smart grids" costituita presso l'Unione Europea. Questo scenario finale post-conto energia va preparato da subito attraverso la sperimentazione controllata di smart grids in progetti territoriali integranti rinnovabili, idrogeno e edilizia a energia positiva;

7) **TRASPORTI PIÙ EFFICIENTI E PULITI:** mirare a una progressiva "decarbonizzazione" dei trasporti pubblici con interventi di ampliamento del parco mezzi, e infrastrutture basate su biocombustibili, metano e sperimentazione di mezzi a idrometano e idrogeno secondo le esperienze più avanzate già effettuate in questi settori. Il piano trasporti mirerà anche a una progressiva riduzione del traffico veicolare privato nella città, favorendo il "car sharing" e il "car pooling", e iniziative che combinano il trasporto pubblico con la bicicletta, secondo le esperienze di Parigi, Berlino, Bruxelles e Amsterdam;

8) **APPROCCIO TEMATICO E STRUTTURA PER "ISOLE DELL'ENERGIA":** conformemente alle esperienze positive già iniziate nell'ambito dell'Università La Sapienza, il piano energetico sostenibile della Città di Roma risponde alle esigenze energetiche del territorio in modo specifico e strutturato. Esso avrà perciò una impostazione per "isole dell'energia" e per settori (ospedali, uffici, scuole, strutture ricettive, fabbriche, case, ville, etc), e svilupperà delle "matrici" utilizzabili in ciascuno dei predetti settori in modo da facilitarne e accelerarne l'accesso alle nuove tecnologie energetiche

9) **SVILUPPO ECONOMICO E CRESCITA OCCUPAZIONALE:** favorire attraverso una politica energetica di Terza Rivoluzione Industriale, anche lo sviluppo economico della Città di Roma attraverso l'insediamento sul territorio romano, di filiere industriali delle nuove tecnologie energetiche



**DECALOGO PROGRAMMATICO SULLA SOSTENIBILITÀ
DELLA CITTÀ DI ROMA**

rinnovabili, ai sistemi di accumulo, e in particolare quelli basati sulle tecnologie dell'idrogeno, e ai sistemi di rete intelligente in grado di garantire una gestione efficiente dell'energia prodotta in modo distribuito, e all'integrazione di tutte queste tecnologie nelle strutture edilizie residenziali e non, di tutte le dimensioni e di qualunque epoca;

10) LEADERSHIP INTERNAZIONALE DI ROMA NEL DOPO COPENHAGEN:
in considerazione dei deludenti risultati della conferenza climatica di Copenhagen che doveva stabilire gli standard successivi al protocollo di Kyoto per quanto riguarda emissioni e sostenibilità, il piano energetico romano mira a posizionare la Città di Roma nel gruppo delle città più sensibili al tema della sostenibilità energetica e ambientale, che si sostanzierà anche in apposite iniziative multilaterali insieme ad altre città che condividano l'approccio energetico di Terza Rivoluzione Industriale, per contribuire con una impostazione non esclusivamente negativa (taglio dei gas serra) ma anche positiva (crescita economica nei settori portanti dell'energia "verde"= *green growth*), alle decisioni climatiche internazionali che sono di importanza capitale per la sopravvivenza dell'umanità su questo fragile pianeta.